

COMITATO MTO2694

Analisi rapida del progetto

“AMPLIAMENTO TONALE MEDIO - CIMA LE SORTI”

In Alta Valle Camonica (BS)

(Impianto propedeutico per il collegamento con il demanio sciabile dell’Alta Valtellina)

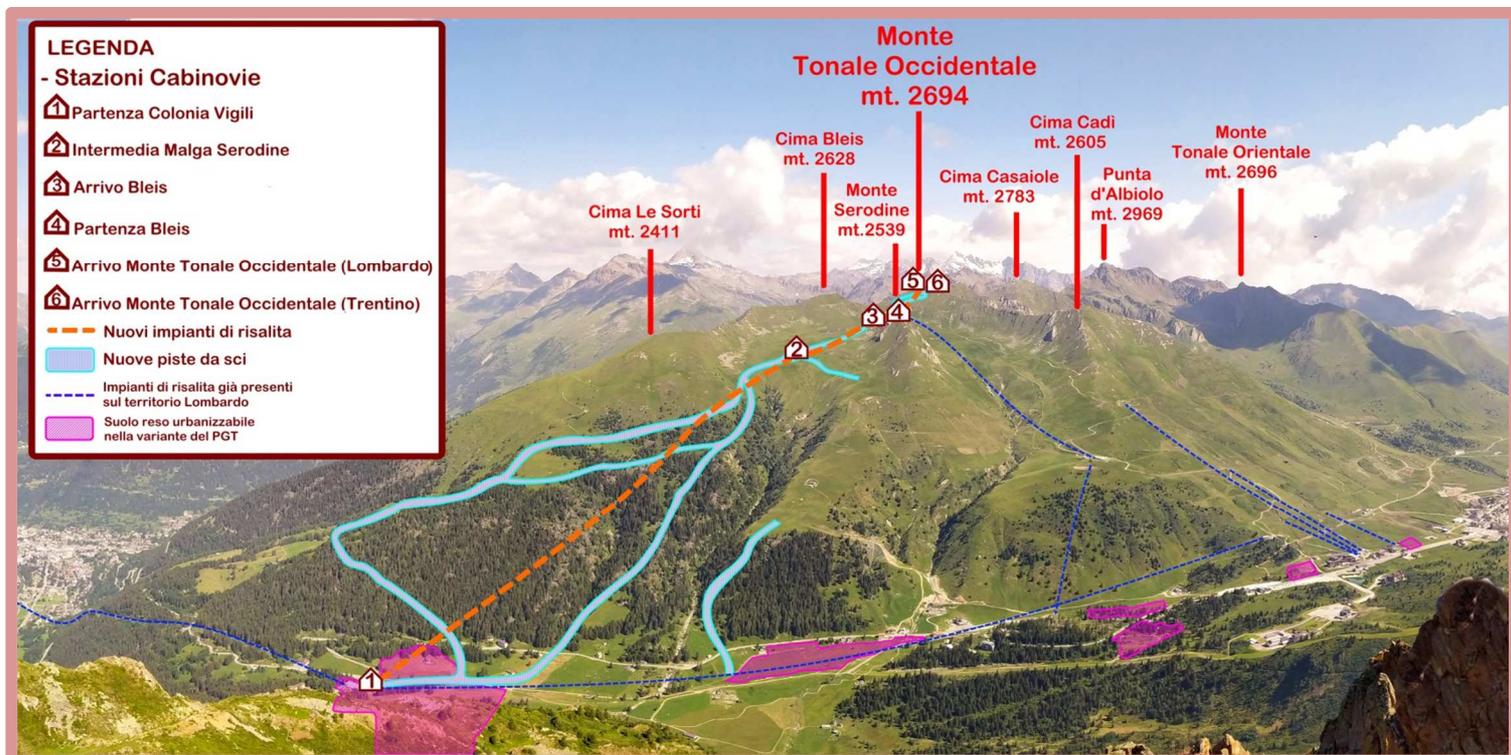


Fig. 1 - Panoramica del progetto

Questo progetto, **fortemente voluto dal Comune di Ponte di Legno** e nato grazie all’intesa di aziende partecipate e private, prevede la realizzazione da parte della SIT di **due impianti di risalita in zona Passo del Tonale**, ritenuti da loro essenziali per il rilancio turistico e per la destagionalizzazione dell’offerta. Inoltre si rivela essere anche uno **studio propedeutico per il collegamento con il demanio sciabile dell’Alta Valtellina** attraverso la Val di Viso, area naturalistica, rurale e incontaminata, protetta dal Parco dello Stelvio e non solo, visione alquanto estrema e utopica.

Il primo tronco avrebbe la stazione di partenza nella zona “Ex-Colonia Vigili”, in prossimità della stazione intermedia dell’impianto Ponte-Tonale dove verrebbero anche realizzati un esteso parcheggio e altre non ben specificate infrastrutture, per poi passare nella stazione intermedia sita in località “Malga Serodine” terminando nei pressi del laghetto di Bleis, da dove partirà il secondo tronco con arrivo sul Monte Tonale Occidentale (in seguito “MTO”).



Fig. 2 - Trincee della Prima Guerra Mondiale sulla cresta del MTO

Da quanto riferito dal Presidente della SIT Mario Bezzi, sulla parte sommitale del MTO sono previste, oltre all’arrivo della seggiovia, anche un terrazzo panoramico e un rifugio d’alta quota. Come si evince dai progetti e dai picchetti posizionati in loco, anche solo per realizzare la stazione di arrivo, sarebbe necessario uno **sbancamento della cima** per creare lo spazio necessario (figuriamoci poi per le restanti strutture) e del **crinale sudest** per la pista principale.

Bisogna considerare anche che **le dorsali del MTO**, che conducono alle vette vicine, **presentano numerosi reperti, risalenti al Primo Conflitto Mondiale, di**

notevole pregio tanto da rientrare nell'elenco delle **zone di interesse archeologico** nel PGT del Comune di Ponte di Legno con la precisazione che *“la tutela e la conservazione di questo patrimonio è di assoluta importanza”*. Sempre dai progetti risulta inoltre la presenza di un terzo impianto sul versante Trentino con partenza nei pressi della stazione di arrivo dell'impianto *“Tonale Occidentale”* in Valbiolo e arrivo sulla sommità del MTO.

Oltre che dal punto di vista storico, queste cime rappresentano un'**importante area naturalistica** protetta punto di **collegamento tra il Parco Nazionale dello Stelvio con il Parco Regionale dell'Adamello**. I pendii di queste montagne, oltre a fornire da rifugio a camosci, stambecchi e altri animali, fanno da casa a numerosi **esemplari di flora alpina rari** e delicati (già pesantemente minacciati dai cambiamenti climatici).



Fig. 3,4 - Stella Alpina e Stambecco, due delle forme di vita presenti nella zona del MTO

Per quanto riguarda invece **le nuove piste (8-10 km circa)** che verrebbero realizzate parallelamente alla pista Alpino, presenterebbero evidenti problematiche; richiederebbero innanzitutto un **vasto disboscamento nella Valle del Lares**, soprattutto a discapito dei larici - una pianta fortemente protetta dal Parco dell'Adamello - oltre che **all'ingente movimento terra** necessario per la realizzazione. Buona parte dell'area interessata rientra nella categoria *“a pericolosità molto elevata o elevata”* di **rischio valanghe** nella carta dei vincoli del PGT del Comune di Ponte di Legno e questo comporterebbe un'**imponente opera di messa in sicurezza con paravalanghe**.

Un altro punto a sfavore dell'eventuale realizzazione è l'**anacronismo di questo progetto**: in un periodo storico caratterizzato dall'aumento delle temperature, diminuzione delle precipitazioni (anche invernali) e dove perfino il Ghiacciaio Presena (a quota 3000m sul versante nord) non sopravviverebbe senza le coperture estive, non si vede l'utilità di puntare su **nuove piste a bassa quota** - la maggior parte di esse sono infatti previste tra i 1640m dell'intermedia e i 2340m di Malga Serodine - e con **esposizione a sud**. Questo spiega la necessità di dover realizzare un **impianto di innevamento artificiale** con il conseguente costo sull'ambiente a causa dell'**imponente quantità d'acqua** - un bene sempre più prezioso - necessaria per mantenerlo operativo.



Fig. 5,6 - L'effetto del Riscaldamento Globale sul Ghiacciaio Presena (2013 - 2021)

Altra incognita di questo progetto è se in effetti offrirà **l'opportunità per la destagionalizzazione del turismo**. Visto lo scarso interesse dimostrato fino ad ora dalla SIT per il turismo estivo - figuriamoci quindi quello primaverile e autunnale - e la presenza di **altri impianti non utilizzati nella stessa area se non in inverno**, è evidente la scarsa funzionalità dei nuovi impianti a tale scopo.

Un altro dato importante, confermato dallo stesso Presidente della SIT, è l'ingente somma di denaro pubblico che verrebbe utilizzata per portare a termine l'opera. **La Regione Lombardia infatti ha messo a disposizione 25 milioni di euro (a fondo perduto) su un investimento totale di 64 milioni:** dei restanti 39 milioni non è stata specificata la provenienza). Se sommati ai 25 milioni di euro ricevuti per il progetto Terme in Piazzale Europa e gli 11 milioni per la Legge Olimpica dei Giochi 2026, arriviamo alla cifra di 61 milioni di euro (Pubblici), infine si considerino anche quelli che la Regione Lombardia stanziava in aiuto delle società degli impianti per l'innervamento artificiale o per gli acquisti di nuovi macchinari come battipista e simili ed avremo un quadro verosimile delle cifre in gioco.

ORDINE PRESENTAZIONE DOMANDA	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROGETTO	COR	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO COMPLESSIVO	1ª QUOTA (2020)	2ª QUOTA (2021)
1	SOCIETA' IMPIANTI BELVISO APRICA - S.I.B.A. S.P.A.	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER IMPIANTO DI INNEVAMENTO SULL'AMPLIAMENTO DELLA PISTA 'B' PUNCERA NEL COMPRESORIO SCIISTICO DELLA MAGNOLTA		275.930 €	137.965 €	68.982 €	68.983 €
2	SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI - S.I.T. S.P.A.	POTENZIAMENTO RETE INNEVAMENTO PISTA "SERODINE" (TRATTO ALTO) AL PASSO DEL TONALE - POTENZIAMENTO STAZIONE DI POMPAGGIO INNEVAMENTO NEL COMUNE DI TEMÙ LOCALITÀ FUCINE - LIVELLAMENTO FONDO PISTE AREA TONALE - ACQUISTO NUOVO BATTIPISTA.	1413909	1.495.644 €	349.093 €	174.546 €	174.547 €
3	COMUNE DI OLTRE IL COLLE	COMPARTO SCIISTICO DEL MONTE ALBEN LAVORI PER IL POTENZIAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELLA CAPACITA' COMPLESSIVA DI INNEVAMENTO, CON ADEGUAMENTO DELLE PISTE DA SCI NORDICO		435.000 €	216.824 €	108.412 €	108.412 €
4	BARADELLO 2000 S.P.A.	REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ARTIFICIALE DI ACCUMULO IDRICO - PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA STAZIONE SCIISTICA BARADELLO		2.040.000 €	400.000 €	200.000 €	200.000 €
5	MANIVA SKI S.R.L.	UPGRADE INNEVAMENTO MANIVA 2019/2021		597.000 €	205.200 €	102.600 €	102.600 €
6	ALPE TEGLIO S.R.L.	ESTENSIONE E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI INNEVAMENTO ALPE TEGLIO IN LOCALITÀ PRATOVALENTINO DA QUOTA M. SLM 2.000 A QUOTA M. SLM 2.200		375.000 €	187.500 €	93.750 €	93.750 €
7	FUNIVIA BOARIO TERME - BORNO S.P.A.	AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO PISTA "ONIE"		1.105.732 €	400.000 €	200.000 €	200.000 €

Fig. 7 - Alcuni finanziamenti ricevuti dalle società degli impianti nel 2020 - Fonte allegato B del "D.d.u.o 15 novembre 2019 n. 16499" della Reg. Lombardia

Una particolarità sfuggita ai più è la **modifica attuata al PGT del Comune di Ponte di Legno** che prevede la trasformazione urbanistica di alcune aree tra il "Tonale Medio" (ex-colonia Vigili) e il confine con il Trentino; **sono stati resi infatti edificabili circa 200.000 metri quadrati di territorio** di cui la maggior parte finora non intaccata dalla cementificazione. Se dal punto di vista dell'offerta turistica e dei posti di lavoro aggiuntivi non cambierebbe quasi nulla per gli abitanti di Ponte di Legno, di sicuro **questi impianti renderebbero interessante un'area finora poco appetibile dal punto di vista edilizio**, garantendo ai fortunati imprenditori edili un aumento del valore degli immobili previsti.

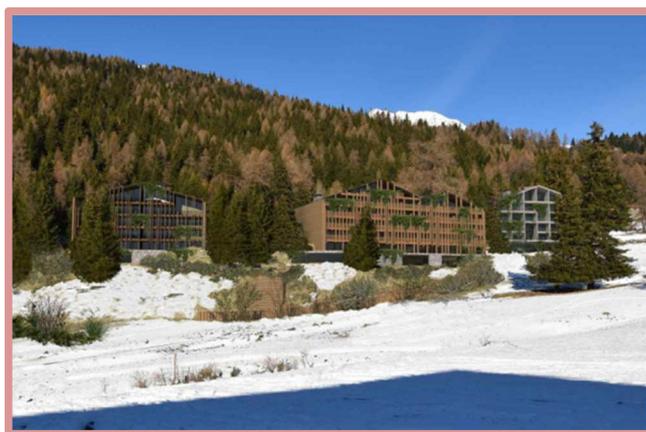
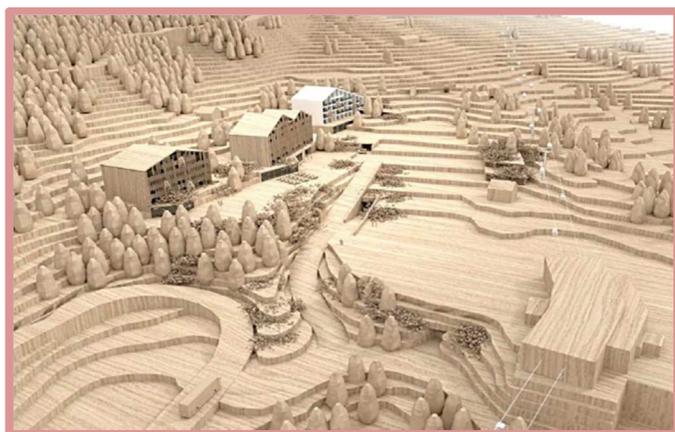


Fig. 8,9 - Estratti del render e del fotoinserimento di uno dei progetti edilizi previsti in zona "Tonale Medio" [Fonte Sito Comune di Ponte di Legno]

Negli ultimi due decenni le **varie Amministrazioni Comunali** hanno giustamente puntato **sull'ampliamento del demanio sciabile** - approfittando di decine di milioni di euro provenienti da finanziamenti pubblici - senza tuttavia promuovere una corrispondente politica di ospitalità alberghiera e un reale progetto di destagionalizzazione dell'offerta turistica e senza un piano omnicomprensivo di **sviluppo della località come stazione turistica per tutto l'anno** (al di là delle menzognere pubblicità al riguardo). Al contrario è stata **favorita la costruzione di seconde case**

che notoriamente non promuovono la resilienza e l'economia della popolazione locale, portando anche a un **costante calo demografico**.



Fig. 10 - Andamento demografico del Comune di Ponte di Legno (dati ISTAT), negli anni Ottanta vi erano circa 2000 abitanti

Puntare oggi sull'ampliamento del demanio sciabile, in un momento storico in cui si parla soprattutto di turismo sostenibile, di rispetto dell'ambiente, delle culture e delle tradizioni è semplicemente controcorrente e soprattutto controproducente, fissandosi su una sola offerta quando invece la domanda è a vasto raggio. **Il territorio offre innumerevoli possibilità per soddisfare un turismo alternativo all'insegna dello sport, della cultura e della storia.** Numerosi i trekking sui Camminamenti della Grande Guerra da valorizzare, altrettanti quelli naturalistici nei Parchi dello Stelvio e dell'Adamello (costruendo rifugi nei punti strategici), percorsi per MTB, caspole e slittini; cammini didattico/istruttivi, folcloristici e itinerari culturali tra chiese, musei e borghi caratteristici dell'Alta Valle Camonica. Si potrebbe istituire accompagnatori, creare squadre per il mantenimento della sentieristica, favorire il collegamento con mezzi pubblici in modo da agevolarne la fruizione, creando così numerosi posti di lavoro. Ovviamente questo sarebbe possibile solo se le Amministrazioni Comunali applicassero anche una **politica di manutenzione ordinaria del territorio evitando gravi danni e disagi dovuti alla scarsa cura dell'ambiente.**

CONCLUSIONI

- È stata fatta un'analisi di contesto che evidenzia costi-benefici di quest'opera, anche a lungo termine?
- Si è tenuto conto dell'evoluzione della domanda verso un turismo più sostenibile e in che grado si è realmente progettata la destagionalizzazione?
- È giusto continuare su questa strada di **sconsiderata speculazione edilizia** promossa anche dai nostri amministratori ed ex amministratori (ora costruttori)? Quali vantaggi per i cittadini dell'Alta Valle Camonica e in particolare quelli di Ponte di Legno?
- Siamo certi che la **Regione Lombardia abbia stanziato questi fondi pubblici nella maniera migliore?** Non ne necessitano forse l'ospedale di Edolo (e la sanità pubblica in generale), la viabilità della Valle Camonica, i trasporti pubblici, la manutenzione del territorio, dei boschi, del fiume Oglio e dei suoi affluenti?

Come Comitato MTO2964 riteniamo che questo progetto dall'alto costo in termini economici-ambientali non sia rivolto a migliorare realmente il comprensorio turistico di Ponte di Legno-Tonale e ribadiamo quindi il dissenso a quest'opera, speranzosi che i nostri concittadini svoltino verso una visione turistica più ampia e ottimizzante per la valorizzazione dell'Alta Valle Camonica.

Ponte di Legno, 15 ottobre 2021

Il Comitato MTO2694